

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Luciano CAVERI

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA



Région autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Gouvernement régional
Giunta regionale

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 26 maggio 2006

In Aosta, il giorno ventisei (26) del mese di maggio dell'anno duemilasei con inizio alle ore tredici e quarantasei minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze, sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Sig. Luciano CAVERI

e gli Assessori

Sig. Alberto CERISE

Sig. Antonio FOSSON

Sig. Leonardo LA TORRE

Sig. Aurelio MARGUERETTAZ

Sig. Ennio PASTORET

Si fa menzione che le funzioni di Assessore all'Istruzione e Cultura sono state assunte "ad interim" dal Presidente della Regione.

Si fa altresì menzione che l'Assessore Giuseppe ISABELLON lascia la seduta alle ore 14,40', dopo l'approvazione della deliberazione n. 1547.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1549** OGGETTO :

PROSECUZIONE DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL CONTROLLO DI GESTIONE – TITOLO IV DEL R.R. 3 FEBBRAIO 1999, N. 1 “ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALLE D’AOSTA”. APPROVAZIONE DEI PIANI DEI CENTRI DI COSTO E DEI FATTORI PRODUTTIVI. REVOCA DEL PUNTO 2. DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 5032/2001.

Il Presidente della Regione, on. Luciano Caveri, richiama il regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1 recante “Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali della Valle d’Aosta” ed, in particolare, l’art. 74 che stabilisce che le disposizioni relative al controllo di gestione (titolo IV) si applicano con le modalità e le gradualità previste dalla Giunta regionale secondo quanto stabilito dall’art. 7, comma 3, della l. r. 40/1997.

Rileva che l’art. 7, comma 3, della l. r. 40/1997 prevede che la Giunta regionale approvi i criteri di massima delle caratteristiche del controllo di gestione degli enti locali, al fine di garantire omogeneità alle informazioni di base che saranno elaborate, a fini conoscitivi, a livello regionale.

Richiama la deliberazione n. 5032 del 24 dicembre 2001 “Proseguimento della fase di attuazione del controllo di gestione – titolo IV del r.r. 3 febbraio 1999, n. 1 Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali della Valle d’Aosta – e approvazione di piani di centri di costo e di fattori produttivi” con la quale, tra l’altro, erano stati approvati i piani dei centri di costo e il piano dei fattori produttivi per i Comuni e per le Comunità montane, e si era stabilito che gli enti rilevassero in una prima fase il costo diretto per centro di costo e, in una fase successiva, il costo pieno.

Richiama altresì l’art. 18 della legge regionale 19 dicembre 2005, n. 34 (Legge finanziaria per gli anni 2006/2008), in base alla quale a decorrere dal 1° gennaio 2006 il piano esecutivo di gestione è documento obbligatorio per tutti gli enti locali.

Richiama inoltre la deliberazione n. 3976 dell’8 novembre 2004 avente ad oggetto “Protocollo d’intesa tra la Regione Autonoma Valle d’Aosta e il Consiglio Permanente degli enti locali per la costituzione del “Comitato per la Finanza e la Contabilità degli enti locali della Valle d’Aosta” con cui la Giunta regionale ha approvato un protocollo di intesa con il Consiglio Permanente degli enti locali in merito alla costituzione del “Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d’Aosta”, organismo tecnico-politico con funzioni consultive e propositive in materia finanziaria e contabile.

Precisa che il Comitato, in base a quanto previsto nel regolamento interno per il funzionamento, si articola in due sezioni: Finanza e Contabilità.

Sottolinea che tra le funzioni della Sezione Contabilità, ai sensi del protocollo d’intesa, rientra, tra l’altro, il compito di valutare e definire l’evoluzione delle funzioni necessarie per il controllo di gestione e le modalità di applicazione del controllo stesso, nonché formulare proposte di modifica della normativa regionale in materia.

Sottolinea che il Capo del Servizio Finanza e Contabilità, che svolge anche la funzione di coordinatore della Sezione contabilità, ha reso noto che:

- nel corso del 2004 prima e del 2005 poi un gruppo volontario di enti locali della Regione ha sperimentato, con l’ausilio di un apposito software fornito da CELVA (Consorzio enti locali della Valle d’Aosta), un modello di Piano esecutivo di gestione (PEG);
- tale sperimentazione ha evidenziato alla Sezione Contabilità la necessità di modificare i piani dei centri di costo e di integrare il piano dei fattori produttivi, approvati con la citata deliberazione n. 5032/2001, al fine di renderli più aderenti alle attività svolte effettivamente dagli enti locali della Regione e a successivi provvedimenti amministrativi (quali ad esempio le deliberazioni della Giunta regionale 30 dicembre 2002, n. 5190, 11 aprile 2005, n. 1039 e 10 gennaio 2005, n. 26 relative alla definizione di nuovi servizi socio-assistenziali);
- la Sezione Contabilità, sulla scorta della sperimentazione svolta dagli enti, ha predisposto alcuni documenti necessari per la redazione del PEG e li ha già resi disponibili nel mese di novembre scorso, durante lo svolgimento di specifici corsi di formazione. In particolare, la Sezione ha predisposto un *Manuale per l’uso del PEG*, nel quale sono contenuti:

- a) i nuovi piani dei centri di costo, con le relative tipologie e il commento ad alcuni specifici centri di costo;
 - b) il nuovo piano dei fattori produttivi e i relativi criteri di imputazione;
 - c) le modalità di imputazione degli ammortamenti;
 - d) l'utilizzo delle rettifiche di allineamento;
 - e) il processo di ribaltamento;
 - f) l'ordine e i criteri di ribaltamento suggeriti;
 - g) le indicazioni utili per l'utilizzo delle Schede di analisi dei centri di costo;
 - h) il modello di Piano esecutivo di gestione;
- la Sezione Contabilità ritiene opportuno che vengano approvati i nuovi piani dei centri di costo e il nuovo piano dei fattori produttivi e che gli enti seguano le indicazioni fornite dalla Sezione Contabilità.

Ritenuto opportuno accogliere la proposta della Sezione contabilità, propone, quindi:

- di approvare il piano dei centri di costo per i Comuni e il piano dei centri di costo per le Comunità montane (all. A e B alla presente deliberazione), modificati ed integrati rispetto a quelli approvati con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 5032/2001;
- di approvare il piano dei fattori produttivi per Comuni e Comunità montane (all. C alla presente deliberazione), integrato rispetto a quello approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 5032/2001;
- di stabilire che gli enti seguano le istruzioni contenute nel *Manuale per l'uso del PEG*, gli aggiornamenti e le ulteriori indicazioni fornite dalla Sezione Contabilità del Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali;
- di prevedere che gli enti trasmettano alla Sezione Contabilità il Piano esecutivo di gestione, ai fini della verifica in itinere dell'evolversi della graduale realizzazione del controllo di gestione.

LA GIUNTA REGIONALE

preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione;

visto l'art. 7, comma 3, della l. r. n. 40/1997;

visto il r. r. n. 1/1999;

esaminati gli allegati A, B e C;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 4606 in data 30.12.2005 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2006/2008, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, e di disposizioni applicative;

visto il parere favorevole espresso dal Consiglio Permanente degli enti locali, nella riunione del 2 maggio 2006 sulla bozza della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera d), della l.r. 54/1998;

visto il parere favorevole rilasciato dal Capo servizio del Servizio finanza e contabilità degli enti locali, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1, lettera e) e 59, comma 2, della l.r. 45/1995 e successive modificazioni sulla legittimità della presente proposta di deliberazione;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare la prosecuzione del processo di attuazione del controllo di gestione, di cui al titolo IV del r.r. 3 febbraio 1999, n. 1 “Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali della Valle d’Aosta”, a decorrere dall’esercizio finanziario 2006, secondo le modalità stabilite nei punti successivi;
2. di approvare:
 - il piano dei centri di costo per i Comuni, Allegato A alla presente deliberazione, che sostituisce quello approvato con deliberazione n. 5032 del 24.12.2001;
 - il piano dei centri di costo per le Comunità montane, Allegato B alla presente deliberazione, che sostituisce quello approvato con deliberazione n. 5032 del 24.12.2001;
 - il piano dei fattori produttivi per i Comuni e per le Comunità montane, Allegato C alla presente deliberazione, che sostituisce quello approvato con deliberazione n. 5032 del 24.12.2001;
3. di stabilire che gli enti locali della Regione, ai fini del controllo di gestione, seguano le istruzioni contenute nel *Manuale per l’uso del PEG*, gli aggiornamenti e le ulteriori indicazioni fornite dalla Sezione Contabilità del Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali;
4. di stabilire altresì che gli enti trasmettano alla Sezione Contabilità del Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali il Piano esecutivo di gestione, ai fini della verifica in itinere dell’evolversi della graduale realizzazione del controllo di gestione;
5. di revocare pertanto il punto 2. della deliberazione della Giunta regionale n. 5032 del 24.12.2001 per le motivazioni espresse in premessa.

TV/mr

COMUNI
PIANO DEI CENTRI DI COSTO DA UTILIZZARE DAL 2006

<i>Programma (a titolo di esempio)</i>	<i>Progetto (a titolo di esempio)</i>	Centro di costo minimo obbligatorio	<i>Tipologia del CDC</i>	CDC: esempi di maggiori articolazioni possibili			
<i>Amministrazione generale, gestione e controllo</i>	<i>Organi Istituzionali</i>	1. Organi Istituzionali	<i>Finale</i>	Attività e funzionamento degli organi istituzionali			
				Attività di rappresentanza			
		2. Fondo di riserva	/	/			
	<i>Segreteria, contratti e servizi generali</i>	3. Segreteria e servizi generali		<i>Generale</i>	Servizi di segreteria generale, organizzazione, coordinamento		
					Servizi generali		
					Sistemi informativi		
	<i>Servizio finanziario</i>	4. Ufficio gestione amministrativa del personale		<i>Ausiliario</i>	...		
					5. Servizio finanziario, delle entrate e controllo di gestione	<i>Generale</i>	Ufficio di ragioneria
							Ufficio tributi e altre entrate
					Controllo di gestione		
	<i>Servizi demografici, commercio, vigilanza e giustizia</i>	6. Servizi demografici e commercio		<i>Finale</i>	Ufficio anagrafe e stato civile		
					Ufficio elettorale		
Ufficio statistico							
Servizio commercio							
		7. Servizio vigilanza		<i>Finale</i>	...		
		8. Servizi per la giustizia		<i>Finale</i>	...		
<i>Servizio tecnico e manutentivo</i>	9. Edilizia privata		<i>Finale</i>	...			
	10. Servizi tecnici		<i>Ausiliario</i>	...			
<i>Gestione del patrimonio</i>	11. Spazi per le attività dell'ente		<i>Ausiliario</i>	Municipio			
				Uffici ad uso istituzionale			
	12. Patrimonio		<i>Finale</i>	Alloggi/Alloggio sito in ...			
				...			

Programma (a titolo di esempio)	Progetto (a titolo di esempio)	Centro di costo minimo obbligatorio	<i>Tipologia del CDC</i>	CDC: esempi di maggiori articolazioni possibili	
Istruzione, cultura e sport	Istruzione primaria e secondaria e assistenza scolastica	13. Scuola materna	<i>Finale</i>	Scuola materna A, scuola materna B	
		14. Scuola elementare	<i>Finale</i>	Scuola elementare A, scuola elementare B, ...	
		15. Scuola media	<i>Finale</i>	Scuola media A, scuola media B, ...	
		16. Mensa scolastica	<i>Finale</i>	Mensa scolastica	
				Mensa gestita da altri enti	
		17. Trasporto scolastico	<i>Finale</i>	Trasporto scolastico	
	Trasporto gestito da altri enti				
	Interventi nel campo della cultura	18. Manifestazioni culturali e interventi a sostegno delle tradizioni	<i>Finale</i>	...	
				...	
				...	
	Interventi nel campo dello sport	19. Auditorium	<i>Finale</i>	...	
				20. Biblioteca	<i>Finale</i>
	21. Interventi vari nel campo dello sport	<i>Finale</i>	...		
			22. Impianti sportivi	<i>Finale</i>	Impianto A, Impianto B, ...
Viabilità, territorio ed ambiente	Viabilità e aree verdi	23. Strade e segnaletica	<i>Finale</i>	...	
		24. Sgombero neve	<i>Finale</i>	...	
		25. Illuminazione pubblica	<i>Finale</i>	...	
		26. Giardini ed aree verdi	<i>Finale</i>	...	
	Servizio idrico integrato	27. Acquedotto	<i>Finale</i>	...	
		28. Rete fognaria	<i>Finale</i>	...	
		29. Impianti di depurazione	<i>Finale</i>	...	
		30. Fontane e lavatoi pubblici	<i>Finale</i>	...	
	Gestione dei rifiuti	31. Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti	<i>Finale</i>	Raccolta e trasporto dei rifiuti	
				Smaltimento dei rifiuti	
				Aree di conferimento dei rifiuti differenziati	
	Spazzamento rifiuti su strade e aree pubbliche				
	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti speciali				
	32. Discarica materiali inerti	<i>Finale</i>	...		
	Gestione del territorio	33. Protezione civile	<i>Finale</i>	VV.FF. volontari	
Interventi vari di protezione civile					
34. Pianificazione territoriale		<i>Finale</i>	...		
35. Qualità e tutela dell'ambiente	<i>Finale</i>	...			

<i>Programma (a titolo di esempio)</i>	<i>Progetto (a titolo di esempio)</i>	Centro di costo minimo obbligatorio	<i>Tipologia del CDC</i>	CDC: esempi di maggiori articolazioni possibili
<i>Interventi nel campo del sociale ed economico</i>	<i>Interventi nel campo sociale</i>	36. Asilo nido	<i>Finale</i>	...
		37. Servizi per l'infanzia	<i>Finale</i>	Garderie A, B, C ...
				Baby club
		38. Servizi per minori e giovani	<i>Finale</i>	...
		39. Servizi assistenza anziani ed inabili	<i>Finale</i>	Microcomunità
				Centro diurno
				Centro d'incontro
				Assistenza domiciliare
	40. Cimitero comunale	<i>Finale</i>	Cimitero A, cimitero B, ...	
	41. Servizi sanitari	<i>Finale</i>	Ambulatorio medico	
			Farmacia	
	42. Interventi vari in campo sociale	<i>Finale</i>	Assistenza e beneficenza	
			...	
	<i>Interventi nel campo economico</i>	43. Turismo	<i>Finale</i>	Manifestazioni
Promozione del comprensorio				
Sentieri e segnaletica turistica				
Interventi vari nel campo del turismo				
44. Sportello unico per le attività produttive		<i>Finale</i>	...	
45. Interventi a sostegno delle attività economiche	<i>Finale</i>	...		
46. Agricoltura e allevamento	<i>Finale</i>	...		
<i>Gestione associata</i>	<i>Gestione associata</i>	47. Gestione associata Comunità Montane	/	/

ESEMPI DI CDC TRANSITORI:

Personale ad uso non specifico (da utilizzare qualora l'ente abbia necessità di gestire in modo aggregato personale che opera per molti CdC)

Beni e servizi ad uso non specifico (da utilizzare qualora l'ente abbia necessità di gestire in modo aggregato acquisti di beni e servizi per molti CdC)

Parco automezzi ad uso non specifico (da utilizzare qualora l'ente abbia necessità di gestire in modo aggregato gli automezzi che operano per molti CdC)

Servizi tecnici per le manutenzioni (da utilizzare qualora l'ente reperi necessario distinguere tale attività rispetto a quella relativa all'organizzazione dei lavori pubblici)

Altri spazi (da utilizzare per spazi diversi dalla sede dell'ente destinati ad attività istituzionali e non istituzionali)

Edificio ad uso non specifico (da utilizzare qualora l'ente abbia necessità di gestire un edificio in modo aggregato e limitatamente ai fattori produttivi di uso comune - energia elettrica, manutenzioni generali dell'edificio, riscaldamento, pulizie, ecc.)

Cucina centralizzata (da utilizzare per la cucina che fornisce i pasti per diversi CdC: es.: mensa scolastica e microcomunità, ecc.)

Istituzione scolastica (da utilizzare qualora l'ente gestisca in modo aggregato spazi, utenze, riscaldamento, spese d'ufficio dell'Istituzione)

COMUNITA' MONTANE
PIANO DEI CENTRI DI COSTO DA UTILIZZARE DAL 2006

<i>Programma (a titolo di esempio)</i>	<i>Progetto (a titolo di esempio)</i>	Centro di costo minimo obbligatorio	<i>Tipologia del CdC</i>	CDC: esempi di maggiori articolazioni possibili
<i>Amministrazione generale, gestione e controllo</i>	<i>Organi istituzionali</i>	1. Organi istituzionali	<i>Finale</i>	Attività e funzionamento degli organi istituzionali
				Attività di rappresentanza
		2. Fondo di riserva	/	/
	<i>Segreteria, contratti e servizi generali</i>	3. Segreteria e servizi generali	<i>Generale</i>	Servizi di segreteria generale, organizzazione, coordinamento
				Servizi generali
	<i>Servizio finanziario</i>	4. Ufficio gestione amministrativa del personale interno	<i>Ausiliario</i>	...
		5. Ufficio gestione amministrativa del personale degli enti convenzionati	<i>Finale</i>	...
		6. Servizio finanziario e controllo di gestione	<i>Generale</i>	Servizio finanziario Controllo di gestione
	<i>Gestione sistemi informativi</i>	7. Sistemi informativi interni	<i>Ausiliario</i>	...
		8. Sistemi informativi per gli enti convenzionati	<i>Finale</i>	...
	<i>Servizio tecnico e manutentivo</i>	9. Servizi tecnici	<i>Ausiliario</i>	...
		10. Servizi tecnici per gli enti convenzionati	<i>Finale</i>	...
<i>Gestione del patrimonio</i>	11. Spazi per le attività dell'ente	<i>Ausiliario</i>	...	
	12. Patrimonio	<i>Finale</i>	...	
<i>Istruzione, cultura e sport</i>	<i>Istruzione primaria e secondaria e assistenza scolastica</i>	13. Istituzione scolastica	<i>Finale</i>	Istituzione scolastica A, B, C, ..
				...
		14. Scuola media	<i>Finale</i>	...
		15. Mensa scolastica	<i>Finale</i>	...
		16. Trasporto scolastico	<i>Finale</i>	...
	<i>Interventi nel campo della cultura</i>	17. Manifestazioni culturali e interventi a sostegno delle tradizioni	<i>Finale</i>	...
		18. Auditorium	<i>Finale</i>	...
		19. Biblioteca	<i>Finale</i>	...
	<i>Interventi nel campo dello sport</i>	20. Interventi vari nel campo dello sport	<i>Finale</i>	...
21. Impianti sportivi		<i>Finale</i>	Impianto A, Impianto B, ...	

Programma (a titolo di esempio)	Progetto (a titolo di esempio)	Centro di costo minimo obbligatorio	<i>Tipologia del CdC</i>	CDC: esempi di maggiori articolazioni possibili	
Viabilità, territorio ed ambiente	Viabilità e aree verdi	22. Strade e segnaletica	<i>Finale</i>	...	
		23. Sgombero neve	<i>Finale</i>	...	
		24. Giardini ed aree verdi	<i>Finale</i>	...	
	Servizio idrico integrato	25. Acquedotto	<i>Finale</i>	...	
		26. Rete fognaria	<i>Finale</i>	...	
		27. Impianti di depurazione	<i>Finale</i>	...	
	Gestione rifiuti	28. Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti		<i>Finale</i>	Raccolta e trasporto dei rifiuti
					Smaltimento dei rifiuti
					Aree di conferimento dei rifiuti differenziati
					Spazzamento rifiuti su strade e aree pubbliche
					Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti speciali
	29. Discarica materiali inerti	<i>Finale</i>	...		
	Gestione del territorio	30. Protezione civile	<i>Finale</i>	...	
31. Siti attrezzati di teleradiocomunicazione		<i>Finale</i>	...		
32. Ufficio associato di teleradiocomunicazione		<i>Finale</i>	...		
33. Qualità e tutela dell'ambiente		<i>Finale</i>	...		

Programma (a titolo di esempio)	Progetto (a titolo di esempio)	Centro di costo minimo obbligatorio	Tipologia del CdC	CDC: esempi di maggiori articolazioni possibili
Interventi in campo sociale	Interventi per minori e giovani	34. Asilo nido	<i>Finale</i>	...
		35. Servizi per l'infanzia	<i>Finale</i>	Garderie A, B, C, ...
				Baby club
		36. Progetto giovani	<i>Finale</i>	...
		37. Centri di vacanza	<i>Finale</i>	...
		38. Soggiorni climatici di vacanza per minori	<i>Finale</i>	...
	39. Attività varie a favore di minori e giovani	<i>Finale</i>	...	
	Interventi per anziani ed inabili	40. Assistenza domiciliare integrata	<i>Finale</i>	...
		41. Microcomunità	<i>Finale</i>	...
		42. Centro diurno	<i>Finale</i>	...
		43. Comunità alloggio	<i>Finale</i>	...
		44. Centro d'incontro	<i>Finale</i>	...
		45. Soggiorni climatici per anziani	<i>Finale</i>	...
		46. Telesoccorso – teleassistenza	<i>Finale</i>	...
47. Interventi vari in campo sociale		<i>Finale</i>	Volontari del soccorso, ...	
	Altri interventi in campo sociale			
Interventi in campo economico	Interventi in campo economico	48. Turismo	<i>Finale</i>	Manifestazioni
				Promozione del comprensorio
				Sentieri e segnaletica turistica
				Interventi vari nel campo del turismo
	49. Sportello unico per le attività produttive	<i>Finale</i>	...	
	50. Interventi a sostegno delle attività economiche	<i>Finale</i>	...	
51. Agricoltura e allevamento	<i>Finale</i>	...		

ESEMPI DI CDC TRANSITORI:

Personale ad uso non specifico (da utilizzare qualora l'ente abbia necessità di gestire in modo aggregato personale che opera per molti CdC)

Beni e servizi ad uso non specifico (da utilizzare qualora l'ente abbia necessità di gestire in modo aggregato acquisti di beni e servizi per molti CdC)

Parco automezzi di uso non specifico (da utilizzare qualora l'ente abbia necessità di gestire in modo aggregato gli automezzi che operano per molti CdC)

Servizi tecnici per le manutenzioni (da utilizzare qualora l'ente reputi necessario distinguere tale attività rispetto a quella relativa all'organizzazione dei lavori pubblici)

Altri spazi (da utilizzare per spazi diversi dalla sede dell'ente destinati ad attività istituzionali e non istituzionali)

Edificio ad uso non specifico (da utilizzare qualora l'ente abbia necessità di gestire in modo aggregato un edificio limitatamente ai fattori produttivi di uso comune - energia elettrica, manutenzioni generali dell'edificio, riscaldamento, pulizie, ecc.)

Cucina centralizzata (da utilizzare per la cucina che fornisce i pasti per diversi CdC: es.: mensa scolastica e microcomunità, ecc.)

Coordinamento interventi in campo sociale (da utilizzare per le spese di gestione e di coordinamento di carattere non specifico relativo al campo sociale).

COMUNI E COMUNITA' MONTANE
PIANO DEI FATTORI PRODUTTIVI DA UTILIZZARE DAL 2006

Titolo I U.E.B. finanziaria	FP I livello livello minimo obbligatorio	FP II livello maggiore articolazione suggerita	Codice
Personale	Personale codici da 1100 a 1199	Assegni fissi	1100
		Contributi a carico ente	1101
		Retribuzioni da fondo aziendale e contributi	1102
		Straordinari e contributi a carico ente	1103
		Altri oneri di personale	1104
Acquisto beni di consumo e prestazioni di servizi	Beni di consumo codici da 1200 a 1219	Prodotti per ufficio	1200
		Prodotti per riscaldamento	1201
		Carburanti e lubrificanti automezzi	1202
		Beni durevoli inferiori a 500 euro	1203
		Generi alimentari	1204
		Sussidi didattici e libri	1205
		Vestiaro e dispositivi protezione personale	1206
		Materiali vari di consumo	1207
	Beni e servizi di manutenzione codici da 1220 a 1229	Materiali e manutenzioni sistema informatico	1220
		Materiali e manutenzioni ordinarie	1221
	Altre prestazioni di servizi codici da 1230 a 1249 e da 1285 a 1299	Servizi amministrativi e fiscali	1230
		Servizi paghe e contributi	1231
		Servizi tecnici	1232
		Servizi legali	1233
		Servizi per sistema informativo	1234
		Compenso amministratori	1235
		Rimborso spese amministratori	1236
		Compenso revisori	1237
		Rimborso spese revisori	1238
		Assicurazioni	1239
		Promozione e pubblicità	1240
		Pulizia locali	1241
		Spese postali	1242
		Servizi di trasporto	1243
		Formazione ed aggiornamento	1244
		Costi per riscossione entrate	1245
		Servizi convenzionati	1246
Altri servizi esterni	1247		

Titolo I U.E.B. finanziaria	FP I livello livello minimo obbligatorio	FP II livello maggiore articolazione suggerita	Codice
	Utenze codici da 1250 a 1259	Telefono e servizi telematici	1250
		Energia elettrica	1251
		Acqua	1252
		Gas	1253
		Altre utenze	1254
	Godimento beni di terzi codici da 1260 a 1269	Affitti passivi	1260
		Noleggi e leasing	1261
		Canoni di concessione	1262
	Oneri diversi di gestione codici da 1270 a 1279	Concorsi e selezioni personale	1270
		Spese di rappresentanza	1271
		IVA su acquisti per attività commerciali ¹	1272
		Altri oneri di gestione	1273
		Spese elezioni comunali	1279
	Altre prestazioni di servizi codici da 1285 a 1299	Servizi per lavoro interinale	1285
		Altri oneri amministratori	1286
Trasferimenti correnti	Trasferimenti codici da 1300 a 1309	Trasferimenti ordinari a enti, associazioni, ecc.	1300
		Trasferimenti straordinari	1301
		Sussidi e integrazioni tariffarie	1302
		Trasferimenti vari	1303
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Oneri finanziari codici da 1400 a 1499	Interessi su mutui lungo termine	1400
		Interessi di preammortamento	1401
		Interessi su anticipazioni di cassa	1402
		Oneri finanziari diversi	1403
Altre spese correnti	Imposte e tasse codici da 1500 a 1509	Bolli e tasse automezzi	1500
		IVA a debito	1501
		IRAP	1502
		Imposte e tasse diverse	1503
	Oneri straordinari codici da 1510 al 1519	Sanzioni amministrative	1510
		Rimborsi di entrate non dovute	1511
Rimborsi vari		1512	

¹ Conto che può essere utilizzato nel caso di operazioni commerciali.

Titolo I U.E.B. finanziaria	FP I livello livello minimo obbligatorio	FP II livello maggiore articolazione suggerita	Codice
Fondo di riserva	Fondo di riserva	Fondo di riserva	1600
	Ammortamenti Codici da 1700 a 1729	Amm. beni immateriali	da 1700 a 1719
		Amm. beni materiali	da 1720 a 1729
	Ribaltamenti / Rettifiche Codici da 1800 a 1899	Storno per ribaltamenti / Rettifiche	da 1800 a 1849
		Ribaltamenti di costi indiretti	da 1850 a 1899